

Neocatecumenali al PalaTrieste domenica in 5mila

Radunati gli aderenti del Nord Italia, ma ci saranno gruppi da vari Paesi europei. Attesa per il cofondatore Argüello

di Matteo Unterweger

FAMIGLIA E FEDE

«Un cammino di fecondità per le coppie»

Nel 2009 il vicepresidente del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, don José Noriega - durante la cerimonia di conferimento a Argüello del dottorato honoris causa in Teologia del Matrimonio e della Famiglia - aveva sottolineato fra i principali meriti del Cammino

neocatecumenale e del suo fondatore l'«aver aperto un cammino di fecondità per le coppie». E inoltre: l'aver intrapreso una via per reintrodurre nella famiglia una liturgia domestica e stimolato la missione della famiglia come testimone di fede.

Oltre cinquemila fedeli che hanno abbracciato l'itinerario religioso del Cammino neocatecumenale parteciperanno domenica al raduno organizzato in città. Si ritroveranno al PalaTrieste, alla presenza degli iniziatori di questo percorso spirituale: il pittore spagnolo Francisco "Kiko" Argüello, Carmen Hernández e padre Mario Pezzi.

L'appuntamento è rivolto a tutti gli aderenti al Cammino del Nord Italia, ma non solo. È prevista infatti - secondo quanto riferito dagli uffici della Diocesi e dal Comune - la partecipazione di gruppi provenienti da Austria, Slovenia, Polonia, Francia, Croazia, Serbia e Montenegro. Un evento religioso dal respiro europeo. Molto atteso è soprattutto l'arrivo di Argüello, considerato il principale esponente del Cammino neocatecumenale. La sua esperienza trae origine dalla deci-

sione, datata 1964, di andare a vivere tra i più poveri, in una baracca di Palomas Altas, alla periferia di Madrid, convinto dell'importanza del contributo della fede in Cristo in contesti difficili. Decisivi, per l'evoluzione del suo percorso religioso, gli insegnamenti del Concilio Vaticano II.

Argüello si tratterà per alcuni giorni a Trieste: martedì prossimo, infatti, prenderà parte anche all'appuntamento di giornata del programma della

Cattedra di San Giusto. Con inizio alle 20.30, infatti, porterà la propria testimonianza all'interno della cattedrale parlando di "Gesù Cristo: storia di un incontro".

All'evento di domenica - che conterà anche sulla presenza del vescovo Giampaolo Crepaldi - è prevista un'affluenza di oltre cinquemila persone, ma il numero complessivo potrebbe rivelarsi anche superiore, addirittura di qualche migliaio di unità. Sull'area del campo



La cattedrale di San Giusto, dove Francisco Argüello terrà una conferenza

centrale del PalaTrieste verrà sistemato «un allestimento leggero con una copertura sopra il parquet», fa il punto l'assessore comunale Emiliano Edera. Che, a proposito, ricorda anche come i lavori di ripristino del parquet del palasport (danneggiato dal crollo - avvenuto il 12 dicembre scorso - del palco in allestimento per il concerto di Jovanotti, incidente che costò la vita allo studente-lavoratore Francesco Pinna), partiranno proprio il gior-

no dopo il raduno dei neocatecumenali: «L'inizio è previsto per lunedì 26 marzo. Infatti - riepiloga Edera - avevo avvisato gli organizzatori del raduno di domenica che nel caso gli interventi di riparazione (affidati da Azalea Promotion alla ditta specializzata Pavimenti) Dalla Riva di Montebelluna, ndr) fossero cominciati prima, non avrei potuto dar loro il palazzetto». Eventualità che non si è verificata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA

Mons. Negri questa sera alla Cattedra di San Giusto

Sarà Luigi Negri, vescovo della Diocesi di San Marino - Montefeltro, il protagonista della terza serata del ciclo della Cattedra di San Giusto: Negri terrà una conferenza su "Gesù Cristo, la Chiesa e l'umanità" oggi alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto. Settant'anni, milanese, sacerdote diocesano dal 1972, Negri è stato il primo presidente diocesano di Gioventù Studentesca negli anni dal 1965 al 1967, quando don Luigi Giussani era insegnante di religione del liceo Berchet. In quelle aule nel 1957 il primo incontro con il fondatore di Comunione e Liberazione, di cui rimase uno dei più stretti collaboratori. Al lavoro pastorale, mons. Negri ha affiancato lo studio e la diffusione del magistero pontificio, in particolare di Giovanni Paolo II. Ha approfondito la dottrina sociale della Chiesa, promuovendone la conoscenza anche con apposite Scuole; ha affrontato le tematiche della scuola e della libertà di educazione. Fino all'ordinazione episcopale è stato docente alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, membro del Consiglio internazionale di Comunione e Liberazione e del comitato scientifico-tecnico per la scuola cattolica della Cei. È autore di numerosi volumi.

NIENTE ORTOFRUTTICOLO, L'AREA RICAMBIA PROPRIETÀ

Noghere, l'Ezit restituisce al Comune 1,2 milioni



L'area che avrebbe dovuto ospitare il nuovo ortofrutticolo

Il Comune incasserà complessivamente un milione e 214.976 euro, non un centesimo di più, dalla restituzione all'Ezit del terreno alle Noghere individuato dall'allora amministrazione Dipiazza come nuova sede del mercato ortofrutticolo. Una decisione, quella, poi spazzata via dalla giunta Cosolini, che ha stabilito di ridare l'area all'Ente zona industriale di Trieste, a fronte del pagamento della cifra spesa in precedenza per la sua acquisizione.

La delibera che dispone la

risoluzione contrattuale relativa al terreno e definisce quindi l'operazione è stata analizzata ieri mattina dai componenti della Quarta commissione consiliare (lavori pubblici, patrimonio e verde pubblico) del Comune. «L'unica novità emersa durante la seduta - riassume il presidente di commissione Pietro Faraguna del Pd - è stata quella di provare a prendere in considerazione l'ipotetica variazione del valore dell'area». Un ragionamento innescato alla recente accelerazione portata dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini sulla questione del Sito inquinato di interesse nazionale. Nel perimetro del Sin ricade anche l'area in questione. «Ci si è chiesti: con la modifica della tempistica in corso - prosegue Faraguna -, il Comune potrebbe cambiare la destinazione d'uso del terreno con eventuale incremento del suo

» La cifra originaria non cambia.

Il neoassessore Dapretto: «Il terreno era vincolato a una determinata opera, non si può aumentare il suo valore ora che l'obiettivo viene meno»

valore? La risposta è stata chiara: essendo tutto legato a un contratto stipulato per un uso specifico, non è possibile effettuare alcuna modifica».

La riunione di ieri in sala giunta è coincisa peraltro con l'esordio in commissione del neo-assessore Andrea Dapretto, presente in virtù della sua delega al Patrimonio all'interno della giunta Cosolini. «Quell'area era vincolata a una determinata opera (cioè alla sistemazione in loco della

nuova sede del mercato ortofrutticolo, oggi in Campo Marzio, ndr) - fa il punto Dapretto -. Nel momento in cui quell'obiettivo viene meno, non è comunque possibile vendere l'area con un aumento del suo valore».

Archiviata la pratica Noghere, sul tavolo della Quarta commissione finirà domani alle 12 un altro tema di grande attualità. Quello relativo al futuro utilizzo della Sala Tripovich, promessa dall'amministrazione alla Fondazione Teatro Verdi. Il Comune, al riguardo, sta considerando anche l'ipotesi di indire una gara di idee per la sua gestione, coinvolgendo direttamente gli attori culturali del territorio. Proprio il progetto del Comitato Nuova Sala Tripovich sarà presentato ai commissari della Quarta, alla presenza anche del sindaco Roberto Cosolini.

(m.u.)

DELIBERA DI GIUNTA

Centri estivi comunali: servizio al via il 2 luglio

Quattordici strutture fra asili nido, scuole dell'infanzia e primarie attive sino al 24 agosto

Il servizio dei Centri estivi comunali partirà il 2 luglio prossimo, proseguendo sino al 24 agosto. Saranno 14 in tutto le strutture che accoglieranno, divisi per età, complessivamente 1.500 bambini, a rotazione fra i vari turni da due settimane l'uno. A definire la riattivazione di questo tipo di supporto alle famiglie è la delibera portata ieri all'attenzione della giunta comunale dall'assessore all'Educazione Antonella Grim.

Il documento approvato dall'esecutivo Cosolini dà attuazione per il secondo anno

consecutivo al servizio affidato (attraverso la gara d'appalto indetta nell'aprile 2011) a un gruppo di cooperative: «In alcune strutture sono presenti anche i nostri operatori - illustra Grim -. C'è infatti un forte lavoro di coordinamento fra loro e lo staff delle cooperative, al fine di migliorare il servizio e cercare di mantenere la continuità pedagogico-educativa. Cerchiamo di offrire un appoggio ai genitori nell'accudimento dei figli durante il periodo di chiusura delle strutture scolastiche».

I dettagli organizzativi: «I

turni da due settimane partiranno il 2 luglio per terminare il 24 agosto - continua l'assessore Grim -. Sono interessati otto asili nido, che accolgono bambini dai tre mesi ai tre anni, tre scuole dell'infanzia, per giovanissimi dai tre ai sei anni, e tre scuole primarie, per bimbi dai sei agli 11 anni». L'accesso al servizio viene definito attraverso «le graduatorie. La domanda è molto elevata specie nelle prime due settimane di luglio. Poi, comunque, riusciamo a dare una più che soddisfacente risposta alle richieste», rileva

Grim.

Come accennato, il servizio è stato appaltato «a un raggruppamento di cooperative che vede come capogruppo la Duemilauno, ed è composto anche da La Quercia, Arteventi e La Collina», spiega ancora l'assessore comunale. Che poi non fa mistero di come, oltre a quanto previsto dalla delibera, il Comune abbia dato il "la" all'inizio di un ragionamento, che va in ogni caso strutturato, sulla possibilità di aprire ulteriori strutture in futuro. Un'eventualità che andrà esaminata con attenzio-



La scuola dell'infanzia Primi voli, una delle strutture coinvolte

ne».

I Centri estivi comunali assicureranno il servizio giornaliero nel periodo indicato a partire dalle 7.30 del mattino e sino alle 17.30. Gli asili nido che saranno attivi sono: Colibri, Tre casette, Tutti i bimbi,

Tor Cucherna, Elmer, Giochi delle stelle, Verdenido e Tomizza. Quanto alle scuole dell'infanzia (gli asili): Giardino dei sogni, Primi voli e Kamillo Kromo. Infine le tre primarie (le elementari): Longo, Mompurgo e Padoa. (m.u.)